



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Francesca Carrettona A M. Givlia Beltrada.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

LIBRO

mile effempio imitarno Eugenia & Eburga figliuola di Eduardo Re d'Inghilterra, imitate anchora uoi queste sante persone, quai u'ho preposte, & al monister di S. Marcelino uenite, uenite dico, a lodar con esso meco Iddio, & a fauellar co gli Agnoli: beate uoi se farete come ui consiglio, felici uoi, se u'innamorate di colui di cui fauellando la diuina scrittura, disse. Spetiosus forma pre filijs hominum. Faro opera che i uostri fratelli se ne contenteranno, & da uostra madre ne haurete la beneditione. State liete. Da S. Marcelino. Di Brescia alli X. d'Agosto.

FRANCESCA CARRETTONA A

M. GIULIA BELTRADA.

PArmi che siate molto mal consigliata, andando con si poca compagnia pel contado come fate, ispetialmente hauendo due fanciulle con esso uoi, da marito, & di si marauigliosa bellezza qual elle sono: a gran rischio certo ui ponete: ui douerebbe, pur da cio spauentare, la rapina che fece Plutone di Proserpina figliuola di Cerere, & che già fece Telamone di Esione, ui douereste sbigottire dell'andar si mal accompagnata leggendo, alle uolte, come Eurito habbi rapito Hippodama, Theseo Ariadna. Apollo Marpissa, & Nesso Dianira. Non erano si belle, si leggiadre come sono le uostre Perhibbia, Europa, Auga, & Lanassa, & pur rubate furono da Axo, da Gioue, da Hercole, & da Pirro, si che ponete cura a casi uostri: habbate mente che un giorno non ne riceuete scorno, & quella dolcezza qual

sentite hora in uederui andar dauanti que dui soli non si conuerta in amaritudine, & ne rimagnate poi & confusa & in dense tenebre auolta: ue n'hò uoluto auifare, per far ufficio di buona & di fedel amica; lasciarò il rimanente sopra delle uostre spalle a cui piu tocca tal peso, & facendo fine al scriuere, senza fine, mi ui raccomando. Dal Palazzo di Riua di Trento alli XX. di Febraio.

CATHERINA BARBISONA A M,

LORENZINA FERRERA,

MI è stato riferito da molte persone degne di fede, che uostra figliuola è intrata su una mala strada: et stassi tutto'l giorno alla finestra, lasciata, & spettorata, piena de modi lasciui, & di maniere libidinosi, & fa professione d'hauer maggior numero d'amanti di Agarista figliuola di Tisandro, di Hippodamia, & di Atlantana: se farete per il mio consiglio, la leuarete di mano a uostra sorella, & ue la rimenarete a casa, altrimenti temo di qualche scorno: ui ricordo che l'hauete generata di carne, & non di metallo, per il che, non so come potra resister alli riscaldamenti della carne, non essendoui alcuna uigilante guardia, & importunandola gli amanti tutto'l giorno con ornate lettere, con ricchi doni, & gratiose imbasciate: ue ne uoglio hauer auisata, per non riceuer colpa di persona poco amoreuole. Di Oflaga alli III. di Febraio.